

## *Speciale elezioni*



Il Partito Socialista candida **FRANCESCO BRAGAGNI** alle elezioni del **8 e 9 giugno** prossimi per il rinnovo del Parlamento europeo nella Circoscrizione Nord Est che comprende anche la nostra regione, nella Lista **STATI UNITI D'EUROPA** della quale il Psi è tra i promotori.

Trentasei anni, laureato in giurisprudenza, ha svolto per dieci anni la professione di avvocato penalista, attualmente ricopre le cariche di assessore al Comune di Rimini e segretario regionale socialista dell'Emilia Romagna.

“Ho deciso di candidarmi perché credo che al Parlamento europeo occorranò volti nuovi e, in particolare, persone giovani con un forte legame con i territori. Proprio in questi giorni assistiamo a candidature di leader di partito o di Governo che mai andranno a ricoprire quel ruolo, ma si candidano unicamente per portare qualche decimale in più alla loro Lista, come se le elezioni Europee fossero un sondaggio su vasta scala e non un importante momento per decidere sulla geopolitica internazionale, sulla Pace, la sanità, lo sviluppo delle aziende, le modalità con cui si spostano milioni di persone, il turismo balneare e non, e l'agricoltura, insomma sul **FUTURO DEI CITTADINI E DEI TERRITORI**. L'Europa è chiamata perciò a prendere decisioni fondamentali. Se deciderete di darmi fiducia, votandomi e facendomi votare, mi impegnerò al massimo per la Romagna, con tutto l'entusiasmo e la dedizione che questo ruolo richiede”. *Francesco Bragagni*

## **PER UN'EUROPA PIÙ FORTE SERVE RISCRIVE I TRATTATI**

È appena trascorsa la Giornata dell'Europa, lo scorso 9 maggio, che celebra ogni anno la storica dichiarazione del ministro degli Esteri francese Schuman - considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea - con la quale delineava il futuro di una nuova collaborazione politica nel nostro continente, preludio a quell'Unità della quale oggi sono minacciate le basi stesse da parte di forze politiche che vorrebbero tornare ai sovranismi nazionali. A meno di un mese dalle elezioni europee è fondamentale una riflessione sull'importanza di raggiungere l'obiettivo di un'Europa federale, quella sognata da Turati pensando alla creazione degli Stati Uniti d'Europa. In questo contesto il tema della necessità di riformare i trattati europei, che fissano gli obiettivi dell'Unione e istituiscono i diversi organi istituzionali disciplinandone le procedure, per adeguarli alle esigenze di un mondo in rapida e continua evoluzione è quanto mai impellente. Di fatto tutto ruota attorno al processo di modifica dei trattati che, per com'è strutturata attualmente l'Unione europea risulta essere alquanto complicato. E lo sarà ancor di più se il Partito Popolare europeo - che i sondaggi indicano come il prossimo primo partito - stringerà un accordo per la composizione della Commissione europea con i Conservatori e Riformisti - la destra blu scura. Ma, senza la riforma dei trattati, l'Europa non sarà in grado di incidere con un'unica voce in politica estera perché i singoli Stati continueranno a sostenere gli interessi nazionali. Senza tale riforma non si potrà costituire una Federazione europea che, con impegno costante e duraturo, abbia come obiettivo quello di integrare al meglio i ventisette Paesi che compongono l'Unione. Fino a quando non verrà dato mandato al Parlamento europeo di revisionare la sua struttura, passaggio necessario di vitale importanza, perdurerà l'attuale condizione di stallo che impedisce di affrontare le prospettive future in un mondo che cambia molto velocemente, troppo rispetto ai tempi europei.

Già nel 1972 Pietro Nenni affermava "vincere o perdere la battaglia per l'Europa ha una importanza fondamentale per noi socialisti". E proprio con gli **STATI UNITI D'EUROPA** i socialisti potranno portare avanti con maggior forza le battaglie in difesa dei diritti dei lavoratori e quelle dei cittadini all'accesso alle prestazioni dei servizi pubblici fondamentali e alle libertà individuali. In un mondo sempre più interconnesso i grandi problemi necessitano di complesse soluzioni che i Paesi dell'Unione fino ad oggi non sono riusciti ad offrire ai propri cittadini.

Possiamo analizzare tutti gli scenari possibili del futuro dall'allargamento dei conflitti alle crisi climatica, economica e sociale, in particolare quella in cui versano la sanità pubblica e l'edilizia abitativa, ma fintantoché non verrà portata avanti e approvata la riforma dei trattati potranno essere messi in campo strumenti che sortiscono soltanto effetti palliativi. L'Europa federale rappresenta perciò il nostro futuro, lo scenario migliore possibile per affrontare i problemi di oggi e prepararsi per quelli di domani. E dalla parte del futuro e del progresso ci sono da sempre i socialisti che non mancheranno mai di lanciare il giusto impulso perché la fase di riforma si avvii rapidamente. Ecco perché diventa importante, in questo lasso di tempo che ci separa dalle urne, svolgere una intensa campagna elettorale per contribuire a costruire le condizioni che consentano, nella prossima legislatura, di fare ricoprire al numero più alto possibile di socialisti i banchi del Parlamento europeo per bloccare il tentativo delle destre euroscettiche come i Conservatori e Riformisti e Identità e Democrazia, di riportarci al caos degli Stati nazione, di un'Europa debole, divisa, isolata e meno democratica, ancorata al passato e senza prospettive, come se il tempo non scorresse in avanti.

(tratto dall'articolo a firma *Francesco Pitrelli* pubblicato sul numero dell'*Avanti!* del 19 maggio)

# I SOCIALISTI CANDIDATI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

oltre a barrare il simbolo della lista si possono esprimere fino a due preferenze purché siano di genere diverso

## LUGO



Barbieri Filippo  
Brini Fabrizio  
Costa Maria detta "Gilda"  
Maggiori Roberto Augusto  
Gullotta Federica  
Olivieri Danilo  
Pirazzoli Daniele

## CERVIA



Corbelli Massimo  
Tiozzo Francesca Enrica

## BAGNACAVALLO



Bezzi Massimiliano

## BRISIGHELLA



Piancastelli Eolo

## CONSELICE



Barbieri Natalino

## FUSIGNANO



Venturi Carlo Sante

## RUSSI



Liverani Anna  
Ricci Mauro

## COME SI VOTA ALLE ELEZIONI EUROPEE

I cittadini europei sono chiamati a votare i rappresentanti del Parlamento Europeo.

Per eleggere i propri settantasei eurodeputati gli italiani votano SABATO 8 GIUGNO dalle 15,00 alle 23,00 (in alcuni Comuni dalle 14,00 alle 22,00) e DOMENICA 9 GIUGNO dalle 7,00 alle 23,00 con un documento d'identità valido e la tessera elettorale.

Gli elettori potranno esprimere fino a un massimo di tre preferenze purché siano di genere diverso. Per indicare la preferenza al candidato socialista, oltre a barrare il simbolo della Lista **STATI UNITI D'EUROPA** scrivere **BRAGAGNI** nella riga accanto.

A elezioni avvenute il Parlamento europeo voterà per eleggere il nuovo o nuova Presidente della Commissione indicata dal Consiglio europeo, oltre al Collegio dei Commissari.



## TESSERAMENTO 2024

La quota di adesione di €. 52.00 per la tessera ordinaria è invariata, così come quella per studenti, disoccupati e pensionati di €. 15,00, nuovi iscritti €. 25,00. Può essere versata in sede o tramite bonifico bancario intestato a Partito Socialista Federazione Provinciale di Ravenna.

IBAN: IT56C0627013183CC0830009223 con la causale "erogazione liberale" dicitura che consente di usufruire della detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno.

## SOSTIENI IL PARTITO

Scegli di destinare il 2x1000 dell'Irpef al Partito Socialista Italiano scrivendo il codice **R22** e apponendo la tua firma nell'apposito riquadro nella dichiarazione dei redditi dell'anno in corso.

**Non comporta alcun costo:** all'attribuzione del 2x1000 è destinata una quota di quanto già dovuto ai fini Irpef

### Conserva il promemoria

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO	
CODICE <b>R22</b>	FIRMA <i>Mario Rossi</i>

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari.